



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 10

Data: 09/05/2016

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 10 Numero 09/05/2016

<b>OGGETTO:</b>	APPROVAZIONE MODIFICHE ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE "TERRA DELLA FRANCIACORTA" APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 6 DEL 27.04.2012
-----------------	--

L'anno **duemilasedici** il giorno **nove** del mese di **maggio** alle ore **20:30**, nella **sala delle adunanze**, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18 ) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X
PATELLI LAURA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
BELLERI MATTIA	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
ARICI IDA	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BARBI ANNA	Consigliere	X
MAIOLINI ALBINO	Consigliere	X

**Totale presenti : 12**

**Totale assenti : 1**

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il sindaco-presidente, in veste di relatore, accenna alle modifiche di dettaglio proposte al testo dell'intesa approvata nel 2012.

Nel breve dibattito che segue si registrano i seguenti interventi:

cons. Ida ARICI

Dopo aver alluso ad una presunta polemica alimentata tempo addietro dalla dichiarata rinuncia del sindaco ad assumere la presidenza di "Terre di Franciacorta", rigirando poi la carica al consigliere Vizza, soggiunge: *nel mio precedente intervento sul bilancio di previsione ho sostenuto l'esigenza che in relazione a particolari tematiche i consiglieri ricevano una adeguata informazione allo scopo di consentire valutazioni ponderate. Ora, proprio l'argomento in esame ci offre la conferma plastica di quanto la sollecitazione fosse opportuna. Più precisamente chiedo: il sindaco od il presidente del sodalizio non ci potevano relazionare nel merito in modo da consentire ai consiglieri di inquadrare correttamente la questione?*

Sindaco-presidente Smentisce di aver ricusato la nomina a presidente dichiarando che l'equivoco è stato alimentato da una ricostruzione assolutamente imprecisa contenuta nella cronaca di un foglio locale. Nel merito dichiara: *anche in precedenza il tema è stato portato all'attenzione del consiglio per gli adempimenti formali. Di fatto gli sviluppi -e, quindi, gli elementi di novità- non sono particolarmente significativi. Nel 2012 ha preso avvio un percorso operativo di dialogo fra i 18 comuni della Franciacorta ed enti quali Provincia e Regione da cui è scaturito poi un accordo di programma teso ad individuare la Franciacorta come area vasta nel PTR e, al momento, si sta percorrendo questa strada. Ricordo, ancora, che nel corso del tempo sono stati convocati più volte incontri pubblici per illustrare lo stato dell'arte ed evidenziare lo sforzo compiuto. E', tuttavia evidente, e non poteva essere altrimenti, che l'informativa ha riguardato le finalità, il significato ed il complesso della proposta. Assicuro, comunque, che su singoli aspetti che riguardano ciascun comune aderente il confronto in sede locale non mancherà. Tornando alla diceria delle mie presunte dimissioni ribadisco che si tratta di una illazione del tutto infondata. Infatti, già nel 2013, verso la conclusione del precedente mandato, per l'attenzione e la sensibilità che aveva dimostrato al tema, avevo delegato in Terre di Franciacorta il consigliere avv. Vizza. Ricordo ancora che questi, successivamente, è stato direttamente proclamato dagli altri sindaci membro del consiglio direttivo e dopo le dimissioni del presidente Vivenzi -già sindaco di Paderno- lo ha sostituito nella funzione. Ed è tutto.*

Cons.re Ida ARICI

Dichiara di prendere atto che le modifiche proposte si riducono nella sostanza a semplici precisazioni tese ad impedire interpretazioni divergenti.

Conclusa la serie degli interventi e delle repliche:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Richiamati:

- l'articolo 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 30 (convenzioni) del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (TUEL);
- l'articolo 42 comma 2 lettera c) del TUEL che attribuisce al Consiglio comunale le decisioni in merito a "costituzione e modificazione di forme associative";

Vista la deliberazione C.C. n. 6 del 27.04.2012 con la quale è stato approvato l'Accordo di collaborazione per lo sviluppo della Franciacorta "Terre della Franciacorta";

Preso atto che l'Assemblea dei Sindaci tenutasi in data 21/03/2016 presso il Comune di Provaglio d'Iseo ha elaborato delle modifiche all'accordo - confermate nell'incontro del 13/04/2016 presso il Comune di Capriolo - come proposte nel testo pervenuto al prot. n. 3398 del 28.04.2016 - allegato alla presente sotto la lettera "A";

Acquisiti i prescritti pareri sulla proposta della presente deliberazione in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili dei servizi competenti (ex articolo 49 del TUEL);

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge dai n. 12 (sindaco e consiglieri) presenti e votanti;

### DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e la narrativa tutta, quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2. di approvare e fare proprio l' "Accordo di collaborazione per lo sviluppo della Franciacorta – Terra della Franciacorta" con le modifiche apportate dall' Assemblea dei Sindaci tenutasi in data 21/03/2016 presso il Comune di Provaglio d'Isèo – confermate nell'incontro del 13/04/2016 presso il Comune di Capriolo – come proposte nel testo pervenuto al prot. n. **3398 del 28.04.2016 – allegato alla presente sotto la lettera "A"**;
3. di invitare il Sindaco a sottoscrivere il suddetto Accordo allo scopo di assicurarne quanto prima l'operatività;
4. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito, il parere favorevole del Responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. D.Lgs 267 del 18.08.2000;
5. di dare atto che il Segretario comunale attesta la conformità del presente atto alle Leggi, Statuto e Regolamenti;
6. di dare infine atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi, su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione favorevole unanime, con voti espressi nelle forme previste dalle Leggi e dai regolamenti dai n. **12** (sindaco e consiglieri) presenti votanti

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
D E L I B E R A**

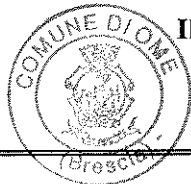
di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000, stante l'urgenza.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco  
Filippi dott. Aurelio



Il Segretario Comunale  
Vitali dott. Giuseppe

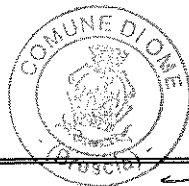
---

**QUESTA DELIBERA:**

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì



Il Segretario Comunale  
Vitali dott. Giuseppe

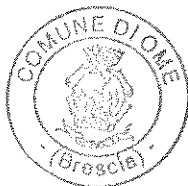
---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09/05/2016 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 09/05/2016



Il Segretario Comunale  
Vitali dott. Giuseppe

Allegato "A"  
alla delibera di C.C.

n. 10 del 09/05/2016

Accordo di collaborazione per lo sviluppo della Franciacorta

# "Terra della Franciacorta"



Il Segretario Comunale  
(Dr. Giuseppe Vitali)

L'anno ..... il giorno ..... del mese di ....., gli enti territoriali seguenti (di seguito unitariamente considerati e per brevità definiti "comuni" e/o "parti")

il Comune di ADRO, con sede in Via Tullio Dandolo, 55 (Provincia di Brescia), codice fiscale 82000850170, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di CAPRIOLO, con sede in Via Vittorio Emanuele, 21 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00635680176, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., la/il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di CAZZAGO SAN MARTINO, con sede in Via Carso, 22 (Provincia di Brescia), codice fiscale 82001930179, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di CELLATICA, con sede in Piazza Martiri della Libertà, 9 (Provincia di Brescia), codice fiscale 80018310179, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di COCCAGLIO, con sede in Viale G. Matteotti, 10 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00821390176, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di COLOGNE, con sede in Piazza G. Garibaldi, 20 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00625410170, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di CORTE FRANCA, con sede in Piazza di Franciacorta, 1 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00789430170, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di ERBUSCO, con sede in Via G. Verdi, 53 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00759960172, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di GUSSAGO, con sede in Via Peracchia, 3 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00945980175, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di ISEO, con sede in Piazza G. Garibaldi, 10 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00451300172, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

COMUNE DI OME  
Comune di Ome  
Protocollo N.0003398/2016 del 28/04/2016

il Comune di MONTICELLI BRUSATI, con sede in Via delle Valle, 2 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00841590177, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig....., la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di OME, con sede in Piazza A.Moro, 1 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00841600174, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di PADERNO FRANCIACORTA, con sede in Via E.Toselli, 7 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00454430174, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig.ra ..... , il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di PARATICO, con sede in Via Risorgimento, 1 (Provincia di Brescia), codice fiscale 80016190177, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di PASSIRANO, con sede in Via Garibaldi, 2 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00455600171, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di PROVAGLIO D'ISEO, con sede in Via Martiri della Libertà, 1 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00813320173, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig....., la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di RODENGO SAIANO, con sede in Piazza Vighenzi, 1 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00632150173, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig. ...., il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

il Comune di ROVATO, con sede in Via Lamarmora, 5 (Provincia di Brescia), codice fiscale 00450610175, qui rappresentato dal Sindaco (o suo delegato), Sig....., la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;

**richiamati:**

- l'articolo 15 (*accordi fra pubbliche amministrazioni*) della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 30 (*convenzioni*) del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (TUEL);

**premesse che:**

- il territorio della Franciacorta si caratterizza per una forte identità storica, culturale e ambientale;
- sono molteplici i soggetti che concorrono allo sviluppo della Franciacorta ma, talvolta, slegati nelle logiche, nei progetti e nei processi;
- la Franciacorta vive, come molti territori, una congiuntura economica piuttosto difficile sul piano strutturale, che aumenta l'incertezza sul futuro;
- l'area ha molte potenzialità inespresse che potrebbero proiettarla su scenari nazionali e internazionali di sviluppo.
- i Comuni della Franciacorta hanno già condiviso un percorso propedeutico dal titolo "*Studio di fattibilità Terre della Franciacorta*", finalizzato all'avvio del Piano strategico per lo

sviluppo socio-economico e culturale del territorio della *Franciacorta*, illustrato al territorio il 29 ottobre 2011;

- tale percorso, regolato da un apposito Protocollo d'Intesa, è stato coordinato dalla Fondazione Cogeme Onlus, partecipato da partner pubblico-privati ed elaborato secondo un'inedita metodologia di lavoro sviluppata dallo Studio Agorà;
- i Comuni qui rappresentati, territorialmente contigui, intendono proseguire questo percorso secondo un'idea condivisa di sviluppo socio-economico, grazie a un Piano strategico fondato su una strategia che valorizzi l'identità del territorio e costituendo un tavolo di regia a disposizione di tutti coloro che concorrono allo sviluppo della Franciacorta;

ritenuto che:

- le attività in collaborazione e in gestione associata tra più enti locali, producano sinergie positive, economie di scala e che abbattano i costi fissi unitari di servizio a vantaggio dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della qualità dell'azione amministrativa;
- le amministrazioni in elenco sono addivenute alla formulazione del presente accordo di collaborazione;

Tutto ciò richiamato e premesso, i comuni di cui sopra convengono e stipulano quanto segue:

#### **Articolo 1 – richiami e premesse**

1. I comuni approvano i richiami e le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente accordo di collaborazione.

#### **Articolo 2 – oggetto e finalità**

1. Nel rispetto dell'autonomia e della individualità di ciascun comune e del territorio che questo rappresenta, le parti stipulano il presente al fine di promuovere in Franciacorta:

- a) un'idea condivisa di sviluppo socio-economico che sia caratterizzato da un miglioramento della qualità della vita e dalla competitività, nell'ambito di scelte politiche e modalità di attuazione sostenibili e durevoli;
- b) una strategia che valorizzi l'identità del territorio, le sue peculiarità e ne indichi alcune linee-guida;
- c) un tavolo di regia tra tutti coloro che concorrono al suo sviluppo, sia pubblici che privati, intorno al quale definire insieme un'idea forte, ambiziosa, alta, per guardare lontano e nella stessa direzione.

2. I Comuni intendono implementare un vero e proprio "*sistema Franciacorta*" per definire in modo più nitido l'identità del territorio e le direttrici del suo sviluppo, rendere più coerenti gli obiettivi di sviluppo e le scelte attuative, connettere la Franciacorta ad altri territori anche a livello internazionale, migliorare la capacità di attrarre investimenti, intercettare finanziamenti come "*sistema territoriale*".

3. Nel rispetto dell'autonomia e della individualità di ciascun comune e dei territori che questo rappresenta, le parti intendono attivarsi per redigere un piano strategico di area vasta per la Franciacorta.

4. Le parti danno atto che le attività in collaborazione e in gestione associata, in ogni caso, permettono di realizzare sinergie positive, economie di scala, abbattere i costi fissi unitari di servizio a vantaggio dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della qualità dell'azione amministrativa.

#### **Articolo 3 – durata**

1. Il presente accordo di collaborazione vincola le parti fino al giorno 18 giugno 2022 senza possibilità di rinnovo o proroga tacita.

#### **Articolo 4 – scioglimento e recesso unilaterale**

1. Le parti possono sempre sciogliere il presente per mutuo consenso espresso dai rispettivi organi consiliari.
2. Ciascun comune ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente previa deliberazione in tal senso del proprio consiglio comunale e successiva comunicazione, della stessa deliberazione, a tutti gli altri comuni.
3. La deliberazione di recesso unilaterale deve essere assunta, comunicata e ricevuta da tutti gli altri comuni entro il 31 marzo. Diviene efficace, e di conseguenza cessano i vincoli derivanti dal presente per il comune che recede, il 1° gennaio dell'anno successivo.

#### **Articolo 5 – esclusione del comune capo-convenzione**

1. Le parti escludono l'individuazione di un comune capo-convenzione, ovvero di un comune leader dell'accordo di collaborazione.

#### **Articolo 6 – ufficio unico sovracomunale**

1. Al fine di attuare in collaborazione e associazione le finalità e le attività di cui all'articolo 2, i comuni costituiscono l'ufficio unico sovracomunale.
2. L'ufficio unico sovracomunale ha sede presso il comune del presidente.

#### **Articolo 7 – strutture di indirizzo dell'ufficio unico**

1. Le strutture sovracomunali che indirizzano l'attività dell'ufficio unico sovracomunale sono: la conferenza dei comuni ed il presidente.
2. La conferenza dei comuni può istituire un comitato esecutivo composto dal Presidente e da cinque componenti tra i quali la conferenza individua il vicepresidente.
3. Ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010), la partecipazione ai lavori delle strutture sovracomunali è a titolo onorifico e non dà diritto a indennità o gettoni.

#### **Articolo 8 – conferenza dei comuni**

1. La conferenza dei comuni esprime gli indirizzi politici per lo svolgimento in collaborazione delle attività di cui all'articolo 2.
2. La conferenza è composta da tutti i sindaci dei comuni che aderiscono al presente. Ciascun sindaco può sempre delegare un assessore o un consigliere del proprio comune, a partecipare alle riunioni della conferenza.
3. La conferenza si riunisce almeno una volta all'anno. Convocata dal presidente, con preavviso di almeno dieci giorni, è validamente riunita alla presenza della maggioranza dei comuni.
4. Le deliberazioni della conferenza sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei comuni presenti.
5. Redige il sommario verbale dei lavori il sindaco designato all'inizio della seduta dal presidente.

#### **Articolo 9 – presidente**

1. Il presidente persegue le finalità di cui all'articolo 2, attua gli indirizzi politici espressi dalla conferenza e, per dette finalità, rappresenta i comuni nei rapporti con i terzi.
2. La conferenza dei comuni elegge il presidente a maggioranza dei propri componenti. Il presidente dura in carica per tre anni ed è rinnovabile.
3. Può assumere la carica di Presidente:
  - un sindaco appartenente alla conferenza dei comuni;
  - un assessore o consigliere.
4. In caso di decadenza dalla carica elettiva per qualsiasi ragione (fine mandato, dimissioni o qualsiasi altra causa) del Presidente lo stesso decade dalla carica e subentra il Vicepresidente, il quale avrà il compito di convocare la conferenza di comuni per la nomina del nuovo Presidente entro 60 giorni.



5. Nel caso di decadenza sia del Presidente che del Vicepresidente, il sindaco più anziano della conferenza dei comuni convoca entro 30 giorni la conferenza stessa per eleggere il nuovo Presidente.

6. Il Presidente convoca e dirige i lavori della conferenza.

4. Qualora sia istituito dalla conferenza, il presidente convoca e dirige i lavori del comitato esecutivo. In caso di decadenza del Presidente il Vicepresidente convoca e dirige i lavori del comitato esecutivo.

#### **Articolo 10 – comitato esecutivo e vicepresidente**

1. Come indicato all'art. 7 la conferenza dei comuni può istituire un comitato esecutivo composto da cinque componenti e dal presidente. All'interno del comitato esecutivo, la conferenza individua un vicepresidente.

2. Può assumere la carica di membro del comitato esecutivo:

- un sindaco appartenente alla conferenza dei sindaci;
- un assessore o consigliere.

3. Il comitato dura in carica 1 anno.

4. Il comitato esecutivo collabora con il presidente per perseguire le finalità di cui all'articolo 2 e per attuare gli indirizzi espressi dalla conferenza.

5. Il comitato è validamente riunito alla presenza di almeno tre componenti. Delibera a maggioranza dei componenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

6. Redige il sommario verbale dei lavori del comitato esecutivo il componente designato all'inizio della seduta dal presidente.

7. Il vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni caso di assenza o impedimento.

#### **Articolo 11 – risorse umane**

1. Le attività in collaborazione tra i Comuni sono svolte attraverso l'opera del personale dipendente del comune ove ha sede l'ufficio unico sovracomunale.

2. Non è previsto alcun rimborso per costi di personale essendo previsto un impegno minimo.

#### **Articolo 12 – risorse strumentali**

1. La gestione associata è svolta utilizzando le risorse strumentali (computers, fotocopiatori, ecc.) del comune ove ha sede l'ufficio unico sovracomunale ovvero messe a disposizione da altri comuni aderenti, che permangono nella proprietà degli stessi.

2. In caso di scioglimento per qualsiasi causa del presente, le risorse strumentali eventualmente conferite rientreranno nella piena disponibilità degli enti proprietari.

3. Altre risorse strumentali possono essere acquistate previa decisione della conferenza. Nel caso, i costi di acquisto sono suddivisi in parti uguali tra i comuni. L'acquisto viene fatto dal Comune ove ha sede l'ufficio unico sovracomunale.

4. In caso di scioglimento del presente, le risorse strumentali eventualmente acquistate ai sensi del comma precedente, sono acquisite al patrimonio del comune che ne faccia richiesta. Questo riconoscerà agli altri comuni, in parti uguali, la quota della spesa originariamente sostenuta per l'acquisto, al netto degli ammortamenti economici quinquennali maturati.

5. La conferenza può sempre decidere di derogare al criterio di cui al precedente punto 4 mediante accordi differenti.

#### **Articolo 13 – costi per risorse umane e strumentali**

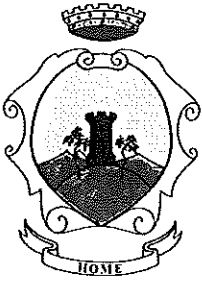
1. Fatto salvo quanto stabilito dal comma 3 del precedente articolo 12, non sono previsti costi per risorse umane e/o strumentali.

#### **Articolo 14 – Accordi operativi**

1. Ogni altro aspetto della gestione associata che non sia disciplinato dalla presente, ed ogni altra esigenza operativa che possa intervenire in sede di attuazione della gestione associata, viene rimessa alla conferenza dei comuni.

### **Articolo 15 - Controversie**

1. L'attuazione dell'accordo ed i rapporti tra i comuni si sviluppano ispirandosi ai principi della leale collaborazione tra enti, correttezza (art. 1175 del Codice civile), buona fede (artt. 1337 e 1366 del Codice Civile) e divieto di aggravare il procedimento amministrativo (art. 1 comma 2 L. 241/1990).
2. Qualora l'attuazione o l'interpretazione del presente o la gestione associata diano luogo a controversie, queste debbono essere risolte prioritariamente in seno alla conferenza dei comuni. Quando non sia possibile, le parti demandano la questione ad un arbitro unico scelto dalla conferenza tra esperti di diritto amministrativo.



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

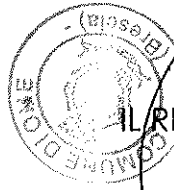
**OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE "TERRA DELLA FRANCIACORTA" APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 6 DEL 27.04.2012**

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 02/05/2016



IL RESPONSABILE DELL'AREA AA.GG.  
Vitali dr. Giuseppe

## **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 02/05/2016



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome,

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella